

Il linguaggio come materia

TRA I PIÙ IMPORTANTI SPERIMENTATORI DELLA SCENA LETTERARIA FRANCESE, CLARO CI MOSTRA COME FINZIONE E REALTÀ SI INTRECCINO PER RISPONDERE AL QUESITO: **SI LEGGE PER SFUGGIRE O PER TROVARE?**

(di Elisa Muzi)

In Francia Claro è un personaggio di spicco. Arrivato al suo decimo romanzo, è prima di tutto un traduttore, uno dei più sensibili e originali in materia di autori anglosassoni. Ma Claro è anche editore nonché scrittore dei suoi stessi fervori artistici. Tutte queste cose le fa durante la giornata, dalle 4:30 di mattina fino alla sera, dedicandosi alle tante forme attraverso cui agisce sulla lingua e sul linguaggio. *Madman Bovary*, il suo ultimo romanzo e sperimentazione linguistica, rispecchia la passione per la traduzione, quella che per lui è la destrutturazione di un testo e la successiva ricreazione. La storia è quella di un uomo malato d'amore per la sua Estée, che lo ha abbandonato. Dal suo medico cerca una sola cura, dosi massicce di Madame Bovary. La voracità compulsiva con cui si ciba delle parole di Flaubert – riportate qui con la traduzione di Natalia

Ginzburg – lo porta a mescolare finzione e realtà, con il risultato di modificare non solo la sua vita ma anche quella del romanzo e dei suoi personaggi, in primis Emma Bovary, rivisitando in chiave contemporanea e grottesca alcune delle scene più amate del grande classico. Lo scrittore tratta il romanzo di Flaubert come uno spazio a tre

dimensioni, nel quale si cala il personaggio del suo libro e noi lettori, in uno specchio in cui ritrovare noi stessi e le nostre sofferenze e, allo stesso tempo, poter fuggire lontano, protetti dalla finzione. E la lingua si piega fisicamente alle sperimentazioni di Claro. Ecco apparire giochi grafici sulla carta stampata a formare una vagina o le pagine di Flaubert serigrafate e ingrandite di sbieco, che vengono incontro a noi fruitori del testo. La lettura, quando c'è Claro di mezzo, diventa qualcosa di estremamente fisico. ■



Claro, **MADMAN BOVARY**, illustrazioni di copertina Carlo Emilio Zummo, Nutrimenti, pag. 160, € 15